



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.A.C. "SOLIMENE"- SPARANISE

CEIC84600C

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.A.C. "SOLIMENE"- SPARANISE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5300** del **08/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/10/2024** con delibera n. 112*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 12** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 24** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 36** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

La popolazione studentesca presenta alunni con - D.S.A. con certificazione ASL - Alunni con certificazione ASL in Itinere - D.S.A./B.E.S. alunni con documentazione privata - BES alunni stranieri - alunni con Bisogni Educativi Speciali individuati dalla scuola e comunicati ai genitori. Gli stranieri residenti a Sparanise al 1° gennaio 2021 sono **542** e rappresentano il 7,5% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'**Albania** con il 67,0% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Bulgaria** (8,5%) e dall'**India** (6,1%). Nel grafico successivo si riportano le percentuali delle comunità straniere presenti nella cittadina.

L'Istituto, pertanto, è sensibile ai processi di integrazione, puntando sulla formazione interculturale e sulla cittadinanza globale. Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola ed è in linea con il riferimento regionale.

Vincoli

contesto socio-economico di provenienza degli studenti: medio-basso / bassa alfabetizzazione degli stranieri di recente immigrazione.

I bisogni - Il contesto variegato è vissuto come un elemento di forza e di arricchimento culturale, ma anche di sfida per l'azione docente. La provenienza di alcuni alunni da un contesto socio-economico-culturale svantaggiato è, infatti, un elemento debole che necessita di interventi mirati ed integrati per la specifica utenza. La dilagante disoccupazione, la conseguente emigrazione, l'aumento delle famiglie 'incomplete' (assenza di un genitore), la debolezza del ruolo genitoriale, la carenza di adeguati stimoli culturali, sono vincoli di natura sociale che predispongono naturalmente alla dispersione scolastica e, ad oggi nel nostro contesto scolastico-territoriale, maggiormente al rischio di devianza e marginalità sociale.



Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio in cui è situato l'Istituto è di rilevante valore storico-archeologico (Antica Cales). Sono presenti aziende agroalimentari e allevamenti di bovini (bufala). Sono attive associazioni con promozione socio-culturale: Caritas, Azione Cattolica, Agesci, Protezione Civile. Significative sono le iniziative svolte in collaborazione: - Educazione alla salute - "Frutta nelle scuole" (Ministero delle politiche agricole); - Educazione ambientale - "Festa dell'albero" (Ente Comunale); - Educazione alla pace - "Marcia della pace"; - Educazione alla legalità in collaborazione con Questura Caserta, PolFer, Polstrada; - Educazione alla solidarietà - "Cancro io ti boccio" (pro AIRC); - Mensa scolastica - gestione Ente Comunale; - Servizio Scuolabus - Ente Comunale e privato. La cittadina è facilmente raggiungibile per la presenza di una stazione ferroviaria lungo la tratta Roma-Napoli; si trova tra le stazioni Appia e Casilina.

Vincoli

Tasso di disoccupazione alto 21,7% rispetto alla media nazionale 12,6%. La scuola opera su un territorio con alto degrado ambientale (terra dei fuochi).

Risorse economiche e materiali

Opportunità

- Le strutture scolastiche sono buone; ammodernati gli edifici di scuola dell'Infanzia e di scuola Primaria. Ristrutturazione completata dell'edificio di scuola secondaria di primo grado (adeguamento funzionale ed efficientamento energetico - progetto FERS gestito dall'Ente Comunale). - Le sedi sono facilmente raggiungibili. - La scuola dispone di LIM e computer. Per la realizzazione degli obiettivi formativi la scuola generalmente dispone di: . fondo dell'Istituzione scolastica; . fondi provenienti dall'Ente Comunale; . contributi privati (dati dai genitori per gite e uscite didattiche). Grazie alla disponibilità di fondi governativi assegnati per fronteggiare l'emergenza COVID e ai fondi intercettati attraverso la progettazione interna (PON, POR, PNSD) nell'ultimo biennio quasi tutti i plessi scolastici



sono stati dotati di connettività di rete e di ulteriori devices (computer, tablet e monitor interattivi) che permettono la realizzazione di laboratori mobili multimediali.

Vincoli

Edifici scolastici posti su piu' livelli e parziale superamento delle barriere architettoniche. Gli strumenti tecnologici presenti non sempre sono fruibili per i docenti (necessità di stampanti anche con schede ricaricabili individuali - pc postazione docente - adeguamento spazi idonei a organizzazione materiali ecc-)

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'ICAS "S. SOLIMENE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28 OTTOBRE 2024 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0005300 del 08/10/2024 (in allegato) ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/10/24

Anno scolastico di predisposizione: 2024/25

Periodo di riferimento: 2022-2025

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Scuola statale ISTITUTO COMPRENSIVO

Dirigente scolastico CASSIO IZZO

Indirizzo VIA CORRADO GRAZIADEI, 37, 81056 SPARANISE (CE)

Codice CEIC84600C (Istituto principale)

Telefono [0823430221](tel:0823430221)

Fax 08231710207

Email CEIC84600C@istruzione.it

Pec ceic84600c@pec.istruzione.it



Numero plessi/scuole 3
di cui Infanzia: 1; Primaria: 1; Secondaria I Grado: 1

IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

La composizione sociale dell'utenza del Comune di Sparanise è eterogenea, sia per provenienza geografica, sia per attività economica. In questi ultimi anni è sopravvenuta l'immigrazione di alcune famiglie straniere che vanno via via integrandosi. Dall a.s. 2022/23 la percentuale di allievi con cittadinanza non italiana risulta pari al 12%; sono circa 20 gli alunni NAI nella scuola primaria e secondaria di primo grado (si intendono gli alunni stranieri inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno scolastico in corso e/o in quello precedente).

Gli alunni, quindi, provengono da strati sociali e da sfondi culturali diversi, per cui, accanto a ragazzi dotati e in possesso di una solida preparazione di base, ci sono allievi con ritmi di apprendimento piuttosto lenti e con una carente preparazione di base. Inoltre si riscontrano situazioni di pesante disagio economico e in non poche famiglie i genitori non possono comprare ai propri figli i libri di testo. Molti alunni hanno situazioni familiari difficili e alcuni di loro vivono la particolare situazione di figli di separati o divorziati per cui vengono a mancare loro quelle condizioni affettive che infondono fiducia e sicurezza.

In base all'esperienza degli insegnanti e all'indagine conoscitiva effettuata per determinare i bisogni e le esigenze degli alunni, sono emerse le seguenti problematiche:

- i genitori delegano alla scuola la crescita culturale e sociale dei propri figli;
- i ragazzi, in generale, tendono a rifuggire da tutto ciò che richiede impegno e fatica;
- gran parte dei genitori tende a vedere la scuola principalmente come strumento di elevazione sociale e non come istituzione deputata alla formazione di individui più educati e preparati.

La domanda formativa è molto diversificata a seconda dell'ambiente di provenienza e delle aspettative maturate nei confronti della scuola: c'è chi desidera che, accanto ad una seria preparazione di base, siano dati dalla scuola ulteriori strumenti integrativi del curriculum tali da facilitare l'accesso e il proseguimento degli studi verso tipi di scuola più impegnativi; c'è chi avverte l'esigenza primaria di vedere integrata l'opera educativa di



base che alcune famiglie non sono in grado di dare del tutto.

La richiesta che emerge comunemente dalle famiglie è quella di assicurare ai ragazzi una certa capacità orientativa e una preparazione consona al prosieguo degli studi superiori; promuovere e potenziare lo studio della lingua inglese e dell'informatica; favorire lo sviluppo non solo delle abilità cognitive, ma anche di quelle metacognitive.

Il rapporto scuola-famiglia non è ottimale ma risente di una certa discontinuità a causa degli impegni di lavoro di molti dei genitori che non hanno abbastanza tempo a disposizione per interessarsi dell'andamento scolastico dei propri figli.

Nel paese sono attive da anni associazioni che svolgono una funzione di promozione sociale e culturale: la Caritas, l'Azione Cattolica e l'Agesci. La prima interviene principalmente a favore delle famiglie che versano in stato di bisogno, mentre l'Azione Cattolica e l'Agesci svolgono un'importante funzione di promozione sociale nei confronti dei ragazzi, indirizzandoli verso sani principi morali. Alla luce di quanto avanti esposto, emerge che il tessuto sociale ed economico di Sparanise presenta grosse e difficili problematiche: disoccupazione, microcriminalità, spaccio ed uso di sostanze stupefacenti fra adolescenti e giovani, famiglie con genitori separati o divorziati, famiglie con difficoltà economiche, alcolisti, o ragazzi affidati a case-famiglia.

La scuola, pertanto, deve trovare le modalità per sensibilizzare i ragazzi contro le piaghe sociali e deve attivarsi per favorire la crescita umana, sociale e valoriale adeguando la proposta formativa alle necessità di ciascuno.

Significativa è la collaborazione tra Scuola ed Ente Comunale che si concretizza nell'offerta di servizi ed opportunità:

- servizio di mensa scolastica per gli alunni della Scuola dell'Infanzia e le classi a tempo pieno della Scuola Primaria
- servizio scuolabus
- interventi assistenziali per alunni svantaggiati
- assistenza strutturale alle varie iniziative effettuate dalla scuola
- partecipazione a progetti regionali e locali

ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE

La SCUOLA DELL'INFANZIA dispone di:



Ø 9 aule

Ø 1 refettorio

Ø 1 atrio interno per attività didattiche esterne alla sezione

Ø 1 spazio esterno antistante la scuola con giostrine

Ø 1 spazio esterno retrostante la scuola

Ø 1 TV color

Ø 1 stereo karaoke con ingresso usb

Ø 1 amplificatore

La SCUOLA PRIMARIA dispone dei seguenti spazi:

Ø 14 aule, di cui una fornita di lavagna multimediale

Ø 1 aula con LIM

Ø 1 sala mensa

Ø 1 Laboratorio di informatica fornito di LIM

Ø 1 aula Biblioteca

Ø 1 aula adibita a Laboratorio di Scienze

Ø 1 aula adibita a Laboratorio di Arte

Ø 1 Palestra

Ø 3 Ampi spazi adibiti a cortili esterni per le evacuazioni

La SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO dispone di:

Ø laboratorio scientifico dotato di sufficienti sussidi tra cui 2 microscopi professionale da 1500 ingrandimenti, vetreria diversa e due stereoscopi da studio;



- Ø laboratorio informatico con rete didattica multimediale;
- Ø un impianto per videoconferenze;
- Ø un impianto televisivo con antenna parabolica idonea alla ricezione del segnale digitale;
- Ø un TV color;
- Ø una lavagna luminosa;
- Ø fotocopiatrici;
- Ø un fotoriproduttore;
- Ø laboratorio musicale con:
 - un impianto di amplificazione con 4 casse acustiche da 120 watt
 - un pianoforte
 - una tastiera elettronica
 - strumentario ORFF (strumenti musicali, in particolare a percussione, di dimensioni ridotte)
 - due impianti stereofonici
 - registratori
 - metronomi
- Ø videocassette didattiche preregistrate;
- Ø CD ROM didattici;
- Ø biblioteca con circa 1000 volumi;
- Ø 15 LIM (Lavagne Interattive Multimediali).

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico-culturale e' eterogeneo: alla popolazione autoctona si affiancano famiglie immigrate di prima e seconda generazione. L'Istituto e' frequentato da un elevato numero di studenti stranieri, per cui e' sensibile ai processi di integrazione, puntando sulla formazione



interculturale e sulla cittadinanza globale. Il contesto variegato e' vissuto come un elemento di forza e di arricchimento culturale, ma anche di sfida per l'azione docente

Vincoli:

La provenienza di alcuni alunni da un contesto socio-economico-culturale svantaggiato necessita di interventi mirati ed integrati per la specifica utenza. Nel variegato contesto socio- culturale ed economico locale, a strati gia' debole per costanti interne, l'emergenza da coronavirus ha anch'essa colpito in modo in modo tutt'altro che democratico. I gruppi piu' vulnerabili sono risultati essere quelli maggiormente esposti ai rischi sanitari e alle conseguenze della depressione economica, amplificando e moltiplicando le fragilita' e i bisogni pregressi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui e' situato l'Istituto e' di rilevante valore storico-archeologico (Antica Cales). Sono presenti aziende agroalimentari e allevamenti di bovini (bufala). Sono attive associazioni con promozione socio-culturale: Caritas. Azione Cattolica, Agesci, Protezione Civile. Significative sono le iniziative svolte in collaborazione: - Educazione alla salute - "Frutta nelle scuole" (Ministero delle politiche agricole); - Educazione ambientale - "Festa dell'albero" (Ente Comunale); - Educazione alla pace - "Marcia della pace"; - Educazione alla legalita' in collaborazione con Questura Caserta, PolFer, Polstrada; - Educazione alla solidarieta' - "Cancro io ti boccio" (pro AIRC); - Mensa scolastica - gestione Ente Comunale; - Servizio Scuolabus (non attivo al momento)- Ente Comunale e privato. La cittadina e' facilmente raggiungibile per la presenza di una stazione ferroviaria lungo la tratta Roma-Napoli; si trova tra le statali Appia e Casilina.

Vincoli:

I gruppi piu' vulnerabili, dopo l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da covid 19, sono risultati essere quelli maggiormente esposti ai rischi sanitari e alle conseguenze della depressione economica. Tasso di disoccupazione alto 21,7% rispetto alla media nazionale 12,6%. La scuola opera su un territorio con alto degrado ambientale (terra dei fuochi).

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

- Le strutture scolastiche sono buone; ammodernati gli edifici di scuola dell'Infanzia e di scuola Primaria Ristrutturazione completata dell'edificio di scuola secondaria di primo grado (adeguamento funzionale ed efficientamento energetico - progetto FERS gestito dall'Ente Comunale). - Le sedi sono facilmente raggiungibili. - La scuola dispone di LIM e computer. Per la realizzazione degli obiettivi



formativi la scuola generalmente dispone di: . fondo dell'Istituzione scolastica; . fondi provenienti dall'Ente Comunale; . contributi privati (dati dai genitori per gite e uscite didattiche). Grazie alla disponibilita' di fondi governativi assegnati per fronteggiare l'emergenza COVID e ai fondi intercettati attraverso la progettazione interna (PON, POR, PNSD) nell'ultimo biennio quasi tutti i plessi scolastici sono stati dotati di connettivita' di rete e di ulteriori devices (computer, tablet e monitor interattivi) che permettono la realizzazione di laboratori mobili multimediali.

Vincoli:

Edifici scolastici posti su piu' livelli e parziale superamento delle barriere architettoniche. Gli strumenti tecnologici presenti non sempre sono fruibili per i docenti (necessita' di stampanti anche con schede ricaricabili individuali - pc postazione docente - adeguamento spazi idonei a organizzazione materiali ecc-)

Risorse professionali

Opportunità:

Nell'Istituto i docenti a tempo indeterminato si attestano intorno ad una percentuale al di sopra di quella regionale, provinciale e nazionale. Con l'introduzione del cosiddetto "organico dell'autonomia", l'Istituto si avvale di alcuni insegnanti per il potenziamento dell'offerta formativa. Buone le competenze professionali possedute dal personale della scuola, anche in termini di competenze linguistiche e informatiche, trasversali alle varie discipline. I docenti si dimostrano motivati e disponibili all'aggiornamento: sempre alto il numero di presenze a corsi di formazione interni ed esterni in diversi campi (curricolo verticale per competenze, inclusione, sicurezza, valutazione). Infine, 7 docenti della Scuola Secondaria ricoprono il ruolo di Funzione strumentale e vi sono, nell'organigramma, diversi docenti referenti e team di supporto.

Vincoli:

Dal 2018 il nostro Istituto non ha avuto un Dirigente stabile; si sono avvicendati 3 dirigenti, di cui l'ultimo in servizio da 2 anni. La diversa tipologia di docenti, caratteristica di un Istituto comprensivo, prevede la progettazione periodica di incontri (di Dipartimento, di Coordinamento, di Continuita'...) per favorire e potenziare il dialogo e il confronto tra i diversi ordini di scuola.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico-culturale e' eterogeneo: alla popolazione autoctona si affiancano famiglie immigrate di prima e seconda generazione. L'Istituto e' frequentato da un elevato numero di studenti stranieri, per cui e' sensibile ai processi di integrazione, puntando sulla formazione



interculturale e sulla cittadinanza globale. Il contesto variegato e' vissuto come un elemento di forza e di arricchimento culturale, ma anche di sfida per l'azione docente

Vincoli:

La provenienza di alcuni alunni da un contesto socio-economico-culturale svantaggiato necessita di interventi mirati ed integrati per la specifica utenza. Nel variegato contesto socio- culturale ed economico locale, a strati gia' debole per costanti interne, l'emergenza da coronavirus ha anch'essa colpito in modo in modo tutt'altro che democratico. I gruppi piu' vulnerabili sono risultati essere quelli maggiormente esposti ai rischi sanitari e alle conseguenze della depressione economica, amplificando e moltiplicando le fragilita' e i bisogni pregressi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui e' situato l'Istituto e' di rilevante valore storico-archeologico (Antica Cales). Sono presenti aziende agroalimentari e allevamenti di bovini (bufala). Sono attive associazioni con promozione socio-culturale: Caritas. Azione Cattolica, Agesci, Protezione Civile. Significative sono le iniziative svolte in collaborazione: - Educazione alla salute - "Frutta nelle scuole" (Ministero delle politiche agricole); - Educazione ambientale - "Festa dell'albero" (Ente Comunale); - Educazione alla pace - "Marcia della pace"; - Educazione alla legalita' in collaborazione con Questura Caserta, PolFer, Polstrada; - Educazione alla solidarieta' - "Cancro io ti boccio" (pro AIRC); - Mensa scolastica - gestione Ente Comunale; - Servizio Scuolabus - Ente Comunale e privato. La cittadina e' facilmente raggiungibile per la presenza di una stazione ferroviaria lungo la tratta Roma-Napoli; si trova tra le statali Appia e Casilina.

Vincoli:

I gruppi piu' vulnerabili, dopo l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da covid 19, sono risultati essere quelli maggiormente esposti ai rischi sanitari e alle conseguenze della depressione economica. Tasso di disoccupazione alto 21,7% rispetto alla media nazionale 12,6%. La scuola opera su un territorio con alto degrado ambientale (terra dei fuochi).

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

- Le strutture scolastiche sono buone; ammodernati gli edifici di scuola dell'Infanzia e di scuola Primaria Ristrutturazione completata dell'edificio di scuola secondaria di primo grado (adeguamento funzionale ed efficientamento energetico - progetto FERS gestito dall'Ente Comunale). - Le sedi sono facilmente raggiungibili. - La scuola dispone di LIM e computer. Per la realizzazione degli obiettivi



formativi la scuola generalmente dispone di: . fondo dell'Istituzione scolastica; . fondi provenienti dall'Ente Comunale; . contributi privati (dati dai genitori per gite e uscite didattiche). Grazie alla disponibilita' di fondi governativi assegnati per fronteggiare l'emergenza COVID e ai fondi intercettati attraverso la progettazione interna (PON, POR, PNSD) nell'ultimo biennio quasi tutti i plessi scolastici sono stati dotati di connettivita' di rete e di ulteriori devices (computer, tablet e monitor interattivi) che permettono la realizzazione di laboratori mobili multimediali.

Vincoli:

Edifici scolastici posti su piu' livelli e parziale superamento delle barriere architettoniche. Gli strumenti tecnologici presenti non sempre sono fruibili per i docenti (necessita' di stampanti anche con schede ricaricabili individuali - pc postazione docente - adeguamento spazi idonei a organizzazione materiali ecc-)

Risorse professionali

Opportunità:

Nell'Istituto i docenti a tempo indeterminato si attestano intorno ad una percentuale al di sopra di quella regionale, provinciale e nazionale. Con l'introduzione del cosiddetto "organico dell'autonomia", l'Istituto si avvale di alcuni insegnanti per il potenziamento dell'offerta formativa. Buone le competenze professionali possedute dal personale della scuola, anche in termini di competenze linguistiche e informatiche, trasversali alle varie discipline. I docenti si dimostrano motivati e disponibili all'aggiornamento: sempre alto il numero di presenze a corsi di formazione interni ed esterni in diversi campi (curricolo verticale per competenze, inclusione, sicurezza, valutazione). Infine, 7 docenti della Scuola Secondaria ricoprono il ruolo di Funzione strumentale e vi sono, nell'organigramma, diversi docenti referenti e team di supporto.

Vincoli:

Dal 2018 il nostro Istituto non ha avuto un Dirigente stabile; si sono avvicendati 3 dirigenti, di cui l'ultimo in servizio da 2 anni. La diversa tipologia di docenti, caratteristica di un Istituto comprensivo, prevede la progettazione periodica di incontri (di Dipartimento, di Coordinamento, di Continuita'...) per favorire e potenziare il dialogo e il confronto tra i diversi ordini di scuola.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

MISSION INCLUSIONE di - STUDENTI NELLA SCUOLA

- SCUOLA NEL TERRITORIO

- STUDENTI NEL CONTESTO SOCIO-

ECONOMICO E CULTURALE

STRATEGIE

| | |
|--|--|
| Rafforzare l'identità della scuola | Sviluppare il senso di appartenenza di docenti, studenti, famiglie e facilitare la percezione dell'identità collettiva della scuola. |
| nel territorio | Rafforzare il ruolo della scuola nel territorio con il fare e l'agire, con le nostre idee e la nostra creatività. |
| attraverso processi di insegnamento-apprendimento di qualità | Costruire una scuola ricca di senso e significato attraverso percorsi di insegnamento-apprendimento efficaci ed inclusi in cui i docenti si sentono realizzati ed le alunne e gli alunni motivati ad impegnarsi. |

STRUMENTI



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

| | |
|------------------------------------|--|
| Formazione e aggiornamento docenti | <ul style="list-style-type: none">- pedagogico-didattico- informatico |
| Raccordo con il territorio | <ul style="list-style-type: none">- reti, accordi, intese con altre scuole, con Enti locali, associazioni culturali e sportive |
| | |
| Progettazione per competenze | <ul style="list-style-type: none">- Progettazione didattica per competenze centrata sulla laboratorietà da implementare in ambienti di apprendimento rinnovati.- Progetti specifici finalizzati allo sviluppo delle competenze di base (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingua straniera, competenze in matematica e in scienze, competenze digitali)- |

IL PROCESSO DI MIGLIORAMENTO

Poiché uno dei fattori di successo dei PdM sta proprio nella partecipazione di tutta la scuola alle azioni di miglioramento, nella condivisione a tutti i livelli della direzione strategica che la scuola adotta, nella consapevolezza diffusa del percorso intrapreso e dei risultati che esso produce, l'azione sinergica del Dirigente Scolastico (DS) e del Nucleo Interno di Valutazione (NIV) sarà costantemente finalizzata a:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto dei docenti, attraverso momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento (CdC, Dipartimenti, Gruppi di lavoro, ecc);
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel piano;
- incoraggiare la riflessione



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi innovativi; - promuovere verso l'esterno il processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

1. Maggiore attenzione ai risultati scolastici
2. Miglioramento risultati delle prove standardizzate
3. Sviluppo di un'etica di responsabilità

ORIENTAMENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PDM E MONITORAGGI

La predisposizione del PdM muove dalle Priorità e dai Traguardi espressi nel RAV e ogni obiettivo di processo è stato messo in relazione con le priorità strategiche. Il PdM viene presentato e discusso in Collegio docenti e in Consiglio di Istituto e viene assunto come elemento fondante per la revisione del PTOF triennale 2022/2025. Spetta al Nucleo interno di valutazione il monitoraggio dello stato di avanzamento del PdM e sarà lo stesso Nucleo, sulla base dei dati rilevati, a considerare se la direzione intrapresa è quella giusta o se occorre riconsiderare l'efficacia delle azioni di miglioramento della scuola

PIANO DI MIGLIORAMENTO (IN ALLEGATO)

Priorità 1

Monitoraggio risultati scolastici in itinere

Traguardi

- Riduzione della percentuale dei non ammessi all'anno successivo
- Adeguamento dei risultati scolastici alla media della Campania

Priorità 2

Miglioramento risultati prove standardizzate



Traguardi

- Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali
- Costituire un'adeguata banca dati che permetta il confronto con altre realtà simili, analisi e interpretazione dei dati

Priorità3

Acquisizione di un'etica di responsabilità

- Porre lo studente al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.
- Intendere l'educazione alla cittadinanza anche come consapevolezza e attenzione verso sé, l'altro e il proprio ambiente.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

1. potenziamento delle competenze linguistiche e logico -matematiche
2. favorire l'inclusione e il raggiungimento degli obiettivi previsti per tutti gli studenti.
3. sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

OBIETTIVI PREVISTI IN RELAZIONE AL PNSD

- Sviluppo delle competenze digitali dello studente
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali atti a sostenere processi di innovazione
- Adozione di strumenti organizzativi per favorire la governance, la trasparenza, la condivisione di dati, lo scambio di informazioni
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- Formazione del DSGA e degli Assistenti amministrativi per l'innovazione



digitale nell'amministrazione

- Potenziamento delle infrastrutture di rete con particolare riguardo alla connettività
- Valorizzazione delle migliori esperienze attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione
- Definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di materiali anche autoprodotti
- Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il CURRICOLO rappresenta il "cuore" del PTOF, in quanto concretizza le esperienze di apprendimento che la nostra scuola progetta e realizza per lo sviluppo formativo degli alunni e delle alunne che ne fanno parte. Si tratta di un importante strumento culturale e didattico, attraverso il quale gli insegnanti creano un percorso pedagogico coerente, ma al tempo stesso differenziato, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado. Il curricolo si articola attraverso i "campi d'esperienza", per la scuola dell'infanzia, e le "discipline" per il primo ciclo di istruzione. E' costituito dai percorsi didattici disciplinari (materie, discipline di studio), che prevedono obiettivi generali e comuni definiti a livello di Istituto. Essi mirano al raggiungimento, da parte dell'alunno/a, di conoscenze, abilità, competenze, quali risultati attesi al termine del primo ciclo di istruzione, pur con tappe intermedie corrispondente al ciclo conclusivo della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. I traguardi per lo sviluppo delle competenze posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, dai tre a quattordici anni, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno/a. Le Indicazioni Nazionali del 2012 costruiscono il quadro di riferimento dentro il quale vengono contestualizzate rispetto ai bisogni degli alunni e del territorio. In particolare, esse individuano le competenze-chiave di cittadinanza previste al termine del primo ciclo di istruzione non ordinate gerarchicamente, ma da considerarsi tutte di pari importanza: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Il curricolo verticale ideato e realizzato nel nostro istituto rappresenta una traduzione operativa riguardo alla documentazione nazionale ed europea di riferimento parte dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del



22/05/2021, come «un insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti», dai traguardi di competenza dell'Educazione Civica Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/2019); dai traguardi per lo sviluppo delle competenze curricolari e dall'individuazione preventiva di abilità e conoscenze che concretizzano in pratica l'approccio teorico, che sono misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscono la continuità e l'organicità del percorso formativo. Attraverso il curricolo verticale, la scuola contribuisce alla crescita di autonome capacità di studio, all'arricchimento culturale, linguistico, umanistico e scientifico, alla crescita di conoscenze e abilità, anche attraverso le tecnologie informatiche, allo sviluppo progressivo di competenze culturali, operative, motorie e all'acquisizione della metodologia della ricerca. Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza e alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costruiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese.

CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Vedi allegato

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni dell'ICAS "Saverio Solimene" di Sparanise nell'ottica di una formazione permanente ed integrata. Essa è coerente con l'Offerta Formativa, con la Personalizzazione dei Percorsi Formativi, con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e con le Competenze Chiave (DL 62/2017).

– La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di Apprendimento, tranne per la scuola primaria per la quale sono entrate in vigore, con O.M. n.172 del 4/12/20, nuove modalità di valutazione espresse con giudizio.

Le competenze acquisite in Educazione Civica saranno misurabili con i criteri condivisi di valutazione del comportamento (nell'ottica della terza priorità prevista nel PdM).

FINALITA'

1. La valutazione è formativa ed educativa; si basa su:



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- criteri coerenti con gli obiettivi formativi
- procedure specifiche per le alunne e gli alunni BES (certificati e non certificati)
- prove di verifica valide, attendibili, oggettive

2. La valutazione favorisce l'orientamento per la prosecuzione degli studi

La rilevazione INVALSI concorre alla Certificazione delle Competenze alla fine del Primo Ciclo. La valutazione finale delle classi intermedie torna ad essere disciplinata dalla normativa ordinaria, quindi non saranno predisposti né il PIA né il PAI ma si provvederà all'attivazione di specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, quindi secondo quanto deliberato dal collegio docenti e inserito nel PTOF.

CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE CLASSI SCUOLA PRIMARIA -SECONDARIA

In allegato

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà è l'obiettivo strategico della scuola italiana.

Trascorsi oltre trent'anni dalla legge n.517 del 1977 che diede avvio all'integrazione scolastica, oggi urge riservare maggiore attenzione alle situazioni di criticità che via via emergono e valutare approcci educativi che considerano la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale.

Occorre rilanciare il concetto di "Integrazione" affinché questa significhi "Inclusione".

La didattica inclusiva ha l'obiettivo di far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze. Nella prospettiva della didattica inclusiva le differenze non vengono solo accolte ma anche ottimizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo.

L'Istituto "S. Solimene", con il Piano per l'inclusività, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione creando un canale preferenziale con l'alunno in difficoltà, per rispondere in



modo efficace e adeguato alle necessità di ciascuno.

Per questo il Piano annuale per l'inclusività si propone di creare un ambiente contraddistinto dall'accoglienza e dalla cura, promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento, favorire l'acquisizione di competenze collaborative, promuovere collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

(Il P.A.I. è in allegato.)

Il P.A.I. include, a sua volta, il Protocollo di accoglienza per gli alunni DSA (sezione seguente) e il Protocollo di accoglienza-inclusione per gli alunni di cittadinanza non italiana (sezione seguente).

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il concetto di Bisogno Educativo Speciale (B.E.S.) descrive una macrocategoria che comprende tutte le possibili difficoltà educative e apprenditive degli alunni. Tra queste ritroviamo:

- alunni con disabilità (legge 104/92 art.3);
- alunni con disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010);
- alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.

La direttiva ministeriale del 27/12/2012 ricorda che "ogni alunno con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

L'Istituto "S. Solimene" di Sparanise, negli ultimi anni assiste ad un sensibile incremento di iscrizioni di alunni con bisogni educativi speciali ed ha predisposto, quindi, un piano di intervento per facilitare l'inclusione e favorire l'armonico sviluppo degli allievi.

Per raggiungere la massima efficacia l'intervento è articolato a livello d'Istituto (organizzazione scolastica, compresenza, potenziamento, percorsi progettuali, articolazione degli spazi e delle posizioni), a livello di gruppo classe (attivazione di percorsi inclusivi, elaborazione dei livelli minimi attesi per le diverse discipline) e in maniera specifica per l'alunno con B.E.S. (elaborazione del P.E.I. e del P.D.P.).

Strumenti privilegiati, dunque, sono il percorso individualizzato e il percorso personalizzato redatti in un piano che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, attraverso un'elaborazione collegiale, le scelte educativo-didattiche.

Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)



-Per gli alunni con disabilità certificata è prevista la redazione del P.E.I. ad opera del Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (G.L.H.O.) composto dall'insegnante specializzato, gli insegnanti curricolari, gli operatori socio-sanitari e la famiglia.

Il P.E.I. è "il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art.12 della legge n. 104 del 1992". Individua gli obiettivi di sviluppo, le metodologie, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presente i progetti didattico-educativi e i percorsi riabilitativi, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Nella definizione del P.E.I. quindi, i soggetti coinvolti propongono interventi specifici e mirati, ciascuno in base alla propria esperienza pedagogica, medico-scientifica e sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale e dal profilo dinamico funzionale.

Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.)

1- Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.)

I Disturbi Specifici di Apprendimento sono disturbi che coinvolgono uno specifico dominio di abilità, lasciando intatto il funzionamento intellettivo generale. Tali disturbi, infatti, interessano le competenze strumentali degli apprendimenti scolastici.

"La Classificazione internazionale ICD10 (*International Statistical Classification of Diseases and Related Health Problems 10th Revision, Version for 2007*) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, registra i disturbi specifici di apprendimento nell'asse F81.

Sito di pubblicazione: <http://www.who.int/classifications/apps/icd/icd10online/> ICD-

10 F81 - Disturbi evolutivi specifici delle abilità scolastiche

Disordini in cui le normali modalità di acquisizione delle competenze sono disturbate fin dai primi stadi di sviluppo. Ciò non in diretta conseguenza di una mancata opportunità di apprendimento, non come risultato di un ritardo mentale e non in conseguenza di alcuna forma di trauma cerebrale o di deficit.

F81.0 - Disturbo specifico della lettura

F81.1 - Disturbo specifico della scrittura

F81.2 - Disturbo specifico delle abilità

aritmetiche F81.3 - Disturbi misti delle abilità scolastiche



F81.8 - Altri disturbi evolutivi delle abilità scolastiche

F81.9 - Disordine evolutivo di abilità scolastiche non meglio specificato

In ambito italiano, nella classificazione generale di Disturbi Evolutivi Specifici di apprendimento si ricomprendono:

-Disturbo specifico di lettura (Dislessia);

-Disturbo specifico della scrittura (Disortografia, Disgrafia);

-Disturbo specifico del calcolo (Discalculia).

Nell'accezione italiana viene posto l'accento sul termine evolutivo per sottolineare la grande variabilità del disturbo in relazione alle diverse età ed alle diverse fasi di acquisizione delle competenze. Si ribadisce cioè che si è di fronte ad un quadro estremamente mobile, variabile da persona a persona ma anche nella stessa persona in diverse condizioni ed in diverse età."

I DSA prevedono una segnalazione specialistica effettuata attraverso l'uso di strumenti diagnostici di esclusiva competenza di medici e psicologi.

La legge 170/2010 dispone che le Istituzioni scolastiche garantiscano l'uso di una didattica personalizzata come strumento di garanzia del diritto allo studio e introducendo strumenti compensativi e misure dispensative.

La scuola, la famiglia, il servizio sanitario (o lo specialista privatamente scelto dalla famiglia), devono costruire rapporti di reciproca collaborazione, nel rispetto delle diverse competenze e dei ruoli, con lo scopo di giungere alla definizione e all'attuazione di un Piano Didattico Personalizzato, effettivamente tarato sulle specifiche condizioni di ciascun alunno, e a forme di valutazione dell'efficacia degli interventi che producano, ove necessario, rapide modifiche.

2- Per gli alunni che presentano altri disturbi specifici che non rientrano nelle categorie stabilite dalla legge 104/92

Possono usufruire di un piano di studi personalizzato e delle misure previste dalla legge 170/2010.

3- Per gli alunni con svantaggio socio-economico

Tali tipologie di B.E.S. dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure fondate considerazioni psico-pedagogiche e didattiche.

4- Per gli alunni con svantaggio linguistico e/o culturale



Il potenziale di apprendimento degli alunni stranieri è limitato dalla scarsa conoscenza della lingua italiana.

Per quanto riguarda questa tipologia di alunni si fa riferimento alla trasmissione delle linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri.

Strategie metodologiche e didattiche

Per il potenziamento degli apprendimenti negli alunni con B.E.S. e non solo, si adottano le seguenti strategie e metodologie:

-Cooperative Learning (sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e veicola le conoscenze/abilità/competenze);

-*Peer-Tutoring* (apprendimento fra pari: lavori a coppie);

-Problem Solving (favorisce la centralità del bambino/ragazzo e realizza la sintesi fra sapere e fare, sperimentando in situazione);

-*Tecnologie didattiche* (uso di computer, tablet, software specifici).

Inoltre si mira a:

-Sfruttare i punti di forza di ciascun alunno adattando le attività agli stili di apprendimento degli alunni;

-Minimizzare i punti di debolezza;

-Far leva sulla motivazione ad apprendere;

-Privilegiare la didattica laboratoriale.

Verifica e valutazione

La valutazione degli apprendimenti degli alunni con bisogni educativi speciali va fatta sulla base dei percorsi pedagogici e didattici programmati (P.E.I. o P.D.P.) prendendo in considerazione gli esiti delle verifiche fatte nel periodo preso in considerazione (alla fine di ogni unità didattica/di apprendimento, alla fine di ogni quadrimestre, alla fine dell'anno scolastico). La valutazione tiene conto anche delle osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento e del punto di partenza dell'alunno; là dove è possibile, vanno incentivate anche forme di autovalutazione da parte dell'alunno stesso.

Per gli alunni diversamente abili (legge 104/92 art.3) la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, non può far riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi ma a criteri



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

inseriti nel P.E.I.

La valutazione degli alunni con D.S.A. è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. Il team docenti/consiglio di classe assume la responsabilità pedagogico-didattica ai fini valutativi.

Per la valutazione degli alunni con altri bisogni educativi occorre tener presente i progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale nonché l'impegno profuso. Bisogna, quindi, privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella certificativa e tener presente il percorso dell'alunno, la motivazione, l'impegno e i progressi raggiunti.

protocollo accoglienza alunni dsa

vedi allegato

protocollo accoglienza alunni stranieri

vedi allegato



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

TEMPI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

- orario ordinario delle attività educative per 40 ore settimanali
- orario ridotto delle attività educative con svolgimento nella fascia del mattino per 25 ore settimanali

PRIMARIA

- tempo pieno per 40 ore settimanali
- 27 ore settimanali

SECONDARIA I GRADO

- 30 ore settimanali
- indirizzo: ordinario

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

SCUOLA DELL'INFANZIA

5 giorni, escluso il Sabato

| TEMPI | SPAZI | ATTIVITA' |
|---------------|-------------------------|----------------------------|
| 8:15 - 9:15 | Accoglienza in sezione | Gioco libero |
| 9:15 - 11:30 | Sezione | Attività di sezione |
| 11:30 - 12:00 | Servizi | Igiene personale |
| 12:00 - 13:00 | Sala da pranzo | Pranzo |
| 13:00 - 14:00 | Sala giochi e/o cortile | Gioco libero |
| 14:00 - 15:15 | Sezione | Attività varie programmate |
| 15:15 - 16:00 | Sezione | Igiene personale e Merenda |
| 16:00 - 16:15 | Uscita | |

SCUOLA PRIMARIA

Come previsto dalla L. 234/2021 e specificato dal Ministero dell'Istruzione con circolare prot. N. 2116 del 9 settembre 2022, a decorrere dall'A.S. 2022/2023 l'insegnamento di educazione motoria è introdotto per due ore settimanali per le classi quinte e per la classi quarte a decorrere dall' A.S. 2023/2024.

Le ore di educazione motoria sono affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 h.

Le ore precedentemente utilizzate dagli insegnanti di scuola primaria per l'insegnamento di



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

educazione motoria vengono attribuite ad altre discipline del curricolo obbligatorio, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali. Pertanto l'orario settimanale complessivo, passerà dalle 27h alle 29h curricolari per le classi a tempo normale. La frequenza di tali ore è obbligatoria essendo le stesse curricolari.

I docenti precedentemente impegnati nelle attività di educazione motoria, sostituiranno le stesse con l'aumento di 1h di attività di Arte e Immagine.

Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. In queste ultime, per le classi quinte a tempo pieno, le ore di educazione motoria devono essere assicurate in compresenza dai docenti di classe.

| |
|--|
| 27 ORE CLASSI I-II -III- SETTIMANALI |
| 29 ORE SETTIMANALI CLASSI QUARTE DALL'A.S. 2023/2024 |
| 29 ORE SETTIMANALI CLASSI QUINTE dall'A.S. 2022/2023 |
| TEMPO PIENO 40 ORE SETTIMANALI |

TEMPO SCUOLA 27 ORE

| DISCIPLINE CURRICOLARI | MONTE ORE SETTIMANALE | | |
|------------------------|-----------------------|----------------|--------------|
| | CLASSE PRIMA | CLASSE SECONDA | CLASSE TERZA |
| ITALIANO | 8 | 7 (6)* | 6 |
| MATEMATICA | 6 | 6 | 6 (5)* |



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

| | | | |
|---------------------|----|--------|---------|
| LINGUA INGLESE | 1 | 2 | 3 |
| STORIA | 2 | 2 | 2 |
| GEOGRAFIA | 2 | 2 | 2 |
| SCIENZE | 2 | 2 | 2 |
| TECNOLOGIA | 1 | 1 | 1 |
| MUSICA | 1 | 1 | 1 |
| ARTE E IMMAGINE | 1 | 1 | 1 |
| EDUCAZIONE MOTORIA | 1 | 1(+1)* | 1 (+1)* |
| RELIGIONE CATTOLICA | 2 | 2 | 2 |
| TOTALE | 27 | 27 | 27 |

Con l'attivazione del Progetto SCUOLA ATTIVA KIDS si aumenta n.1h di EDUCAZIONE MOTORIA e si diminuisce n.1h di ITALIANO e MATEMATICA

TEMPO SCUOLA 29 ORE

| DISCIPLINE CURRICOLARI | MONTE ORE SETTIMANALE | |
|------------------------|-----------------------|---------------|
| | CLASSE QUARTA | CLASSE QUINTA |
| ITALIANO | 6 | 6 |
| MATEMATICA | 6 | 6 |



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

| | | |
|---------------------|-----|-----|
| LINGUA INGLESE | 3 | 3 |
| STORIA | 2 | 2 |
| GEOGRAFIA | 2 | 2 |
| SCIENZE | 2 | 2 |
| TECNOLOGIA | 1 | 1 |
| MUSICA | 1 | 1 |
| ARTE E IMMAGINE | 1+1 | 1+1 |
| EDUCAZIONE MOTORIA | 1+1 | 1+1 |
| RELIGIONE CATTOLICA | 2 | 2 |
| TOTALE | 29 | 29 |

TEMPO SCUOLA 40 ORE

| DISCIPLINE CURRICOLARI | MONTE ORE SETTIMANALE | | |
|------------------------|-----------------------|----------------|--------------|
| | CLASSE PRIMA | CLASSE SECONDA | CLASSE TERZA |
| ITALIANO | 10 | 10 | 9 |
| MATEMATICA | 10 | 9 | 9 |



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

| | | | |
|---------------------|----|----|----|
| LINGUA INGLESE | 1 | 2 | 3 |
| STORIA | 2 | 2 | 2 |
| GEOGRAFIA | 2 | 2 | 2 |
| SCIENZE | 2 | 2 | 2 |
| TECNOLOGIA | 1 | 1 | 1 |
| MUSICA | 1 | 1 | 1 |
| ARTE E IMMAGINE | 2 | 2 | 2 |
| EDUCAZIONE MOTORIA | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA | 2 | 2 | 2 |
| MENSA | 5 | 5 | 5 |
| TOTALE | 40 | 40 | 40 |

TEMPO SCUOLA 40 ORE

| DISCIPLINE CURRICOLARI | MONTE ORE SETTIMANALE | |
|------------------------|-----------------------|---------------|
| | CLASSE QUARTA | CLASSE QUINTA |
| ITALIANO | 9 | 9 |



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

| | | |
|---------------------|-----|-----|
| MATEMATICA | 9 | 9 |
| LINGUA INGLESE | 3 | 3 |
| STORIA | 2 | 2 |
| GEOGRAFIA | 2 | 2 |
| SCIENZE | 2 | 2 |
| TECNOLOGIA | 1 | 1 |
| MUSICA | 1 | 1 |
| ARTE E IMMAGINE | 2 | 2 |
| EDUCAZIONE MOTORIA | 1+1 | 1+1 |
| RELIGIONE CATTOLICA | 2 | 2 |
| MENSA | 5 | 5 |
| TOTALE | 40 | 40 |

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

6 Ore al giorno per 5 giorni, escluso il Sabato

| DISCIPLINA | ORE SETTIMANALI |
|-----------------|-----------------|
| Italiano | 5 |
| Approfondimento | 1 |



| | |
|-------------------------------|---|
| Storia | 2 |
| Geografia | 2 |
| Matematica | 3 |
| Scienze | 3 |
| Inglese (1° lingua) | 3 |
| Francese (2° lingua) | 2 |
| Tecnologia | 2 |
| Arte e immagine | 2 |
| Educazione fisica | 2 |
| Musica | 2 |
| Religione/materia alternativa | 1 |

In tutti e tre gli ordini l'insegnamento di Educazione civica è assicurato nei modi previsti dalla legge 20 agosto 2019 n.92 e dal relativo Decreto Ministeriale n. n. 183 del 7 settembre 2024

L'insegnamento della religione cattolica è disciplinato dagli accordi concordatari secondo quanto previsto nelle indicazioni nazionali. I traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2010). Chi sceglie di non avvalersi di tale insegnamento (nei modi previsti dal CM 326 del 28/10/1987) può svolgere attività didattica alternativa o studio in gruppo con l'assistenza di docenti incaricati, prevalentemente con i docenti in organico di potenziamento.

L'uso di strumenti e programmi informatici è favorito trasversalmente in tutte le discipline di studio e nell'ambito di specifiche attività di laboratorio. La scuola mette in atto la Didattica Digitale Integrata (DDI): metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento che prevede un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

INSEGNAMENTI ATTIVATI

INTRODUZIONE

La realtà quotidiana della nostra scuola, così come quella della nostra società, è caratterizzata dal confronto costante con l'eterogeneità dei bisogni dei nostri alunni e della comunità intera che si relaziona con essa. Il primo passo che abbiamo compiuto è stato quello di riconoscere le diverse abilità dei bambini e dei ragazzi al fine di elaborare strategie e metodi di apprendimento più efficaci e funzionali. Nell'impalcatura didattico-curricolare hanno trovato pieno riconoscimento, tra quelli più



tradizionali, anche i linguaggi artistici, teatrali, musicali, corporei e delle emozioni. I progetti educativi del nostro istituto sono incentrati sullo sviluppo di autonomie e di competenze di base, comunicative, attentive e relazionali, ma anche sulla sperimentazione di differenti linguaggi che aiutano i ragazzi a poter esprimersi utilizzando diversi canali comunicativi e a saper interpretare contesti ambientali complessi.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

I traguardi di sviluppo delle competenze individuati nelle Indicazioni nazionali del 2012, sono il punto focale verso il quale tendere, ossia, stimolo per l'organizzazione del percorso didattico (obiettivi di apprendimento) ma anche momento che sancisce un passaggio di crescita formativa. Gli obiettivi di apprendimento contenuti nelle indicazioni si presentano come step che indicano ciò che gli/le alunni/e sono chiamati a sapere al termine delle classi terza e quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di I grado, definiscono anche quali esperienze e quali possibili itinerari di lavoro gli insegnanti sono chiamati a percorrere, dando spazio ad un lavoro interdisciplinare che valorizzi punti di incontro e approcci diversificati. La stesura della programmazione per obiettivi correlati a quelli che sono i traguardi di sviluppo non può che essere strettamente contestualizzata al clima, alle risorse e alle competenze d'aula. Gli alunni e le alunne sono soggetti portatori di esperienze e competenze, omogenee o disomogenee, che concorrono alla costruzione di un progetto didattico. I loro risultati di apprendimento (i traguardi) sono sempre il punto di arrivo di un processo in costruzione che incorpora sia contenuti, sia risultati di cittadinanza attiva sia dinamismi mentali e metodi attraverso i quali i bambini e i ragazzi diventano persone sempre più consapevoli. Il Profilo in uscita, presente nelle Indicazioni nazionali 2012, dà coerenza a ciò che si progetta all'interno del nostro Istituto e che attribuisce a tutti i docenti compiti educativi e formativi comuni. Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo/ragazza deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo d'istruzione "Lo studente al termine del primo ciclo d'istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni" (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo, d'istruzione, 2012).

SCUOLA DELL'INFANZIA Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza cittadinanza Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente



consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed il cambiamento; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

SCUOLA PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione. Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione. Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo/ragazza mostra di possedere al termine del primo ciclo di istruzione



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

□ Progetti a rilevanza esterna:

- Manifestazioni fine anno scolastico: rappresentazioni
- Manifestazioni natalizie: rappresentazioni
- Manifestazione inizio anno scolastico
- Manifestazione "Le Arance Della Salute" per L'AIRC
- Manifestazione per la pace
- Manifestazione per gli eccidi nazisti

□ manifestazioni annuali

- Progetto #tecnologicamente ragazzi in attuazione del finanziamento Piano Nazionale per la Scuola Digitale - Avviso n 10810 del 13/05/2021 "Spazi e strumenti digitali per le STEM".
- Visite guidate- Viaggi di istruzione
- Uscite didattiche a teatro in lingua Italiana, Inglese, Francese, Dialetto napoletano
- Festa della Donna
- Giornata internazionale delle persone con disabilità
- Giornata della Legalità
- Giornata nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo
- Giornata Internazionale della Violenza contro le Donne.
- Giornata della memoria: la Shoah
- Giornata Nazionale per la sicurezza nelle scuole

progetti a rilevanza interna (curricolari ed extracurricolari)

PON(moduli di: Italiano, Matematica, Scienze, Inglese, Informatica, Arte, Musica, Sport) Scuola



VIVA(moduli di:Italiano, Matematica, Scienze, Inglese, Informatica, Arte, Musica, Sport) Progetto BES

Progetto Area a rischio

Viaggi di istruzione

Certificazioni TRINITY competenze in lingua inglese A1-A2

12. Progetto recitazione - Partecipazione concorso cinematografico riservato agli alunni in collaborazione con "School Movie – Cinedù e con il Comune.(SOSTENIBILITA' SOCIALE - INSERITO NELLE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA)

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Potenziamento competenze linguistiche e STEM (DM 65/2023)

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

- ATTIVITA' IN ITINERE SARA' AGGIUNTA COME INTEGRAZIONE AL PTOF

ORIENTAMENTO

Con riferimento alla legge 29/12/2022, n. 197, a partire dall'anno scolastico 2023/24, a seguito dell'emanazione delle Linee guida per l'Orientamento, il Collegio Docenti progetta percorsi di orientamento inseriti nel curriculum della Scuola di almeno 30 ore, ogni anno per ogni classe. Nello specifico, la scuola secondaria di I grado si pone con le attività diversi obiettivi formativi, che saranno perseguiti attraverso lo svolgimento di attività in orario curricolare, anche valorizzando i progetti sul tema dell'Orientamento già in essere nella scuola (IN ALLEGATO "Progetto Orientamento")

ALLEGATI:

NOSTRO PROGETTO ORIENTAMENTO pdf.pdf



Scelte organizzative

Organizzazione

L'istituto è organizzato in periodi didattici quadrimestrali.

Il Dirigente Scolastico si avvale della collaborazione di diverse figure con funzioni organizzative volte al coordinamento didattico e alla definizione delle attività gestionali della scuola. Si tratta di docenti di riferimento per aree specifiche di intervento considerate strategiche per la vita dell'istituto; i docenti incaricati sono risorse per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola e, per la propria area di intervento, svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo, monitoraggio, promozione di formazione; rappresentano un elemento professionale di raccordo fra i docenti e la direzione della scuola:

Primo collaboratore del Dirigente Scolastico

Secondo collaboratore del Dirigente Scolastico

Responsabili plessi Scuola dell'infanzia - Responsabile plesso Scuola Primaria - Responsabile del plesso Scuola Secondaria Primo Grado

Funzioni Strumentali PTOF:

-AREA 1 gestione documenti d'istituto

-AREA 2 autovalutazione d'istituto - RAV valutazione esterna - INVALSI

-AREA 3 gestione curricolo verticale - orientamento

-AREA 4 supporto alunni inclusione e benessere a scuola

-AREA 5 supporto docenti supporto all'innovazione didattico-tecnologica - sito web

-AREA 6 organizzazione viaggi d'istruzione e visite guidate.

Referenti di Educazione Civica

Bullismo e Cyberbullismo - Team antibullismo ed emergenza



Team per l'inclusione

Referente DSA

Referente biblioteca, laboratorio informatico e aule multidisciplinari

Referente laboratorio musicale

Animatore digitale

Team per l'innovazione digitale

Team dispersione scolastica

INVALSI/Continuità e team di Supporto

Referente accesso/gestione piattaforme telematiche

Referente sicurezza

Referente per l'educazione allo sviluppo sostenibile

Commissione orario scolastico

Commissione uscite didattiche

Componenti del NIV

Coordinatori - Verbalizzanti DIPARTIMENTI

Comitato di Valutazione

Gruppo di lavoro per la revisione regolamento di istituto, curriculum di istituto, organizzazione dipartimenti

ORGANIZZAZIONE / FORMAZIONE PERSONALE

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA



Gli uffici di Segreteria, compatibilmente con la dotazione organica di personale amministrativo garantiscono un orario di apertura al pubblico, di mattina e di pomeriggio, funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio.

Il Consiglio di Circolo o di Istituto delibera in merito sulla base delle indicazioni degli utenti e dei loro rappresentanti.

Gli uffici di segreteria, di direzione amministrativa e di presidenza ricevono il pubblico sia su appuntamento telefonico sia secondo un orario di apertura comunicato con appositi avvisi.

ORARIO DI RICEVIMENTO:

- DIRIGENTE SCOLASTICO: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 12 alle ore 13.
- D.S.G.A.: Lunedì – Mercoledì – Venerdì dalle ore 11 alle ore 12.
- SEGRETERIA: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 12 alle ore 13.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE /ATA

La scuola dell'autonomia richiede figure professionali competenti nella mediazione culturale, ma anche soggetti esperti di organizzazione, attenti alle relazioni, abili nell'uso delle tecnologie, capaci di documentare e utilizzare proficuamente le esperienze proprie e altrui, consapevoli della cultura e della pratica della valutazione. È alla luce di queste prioritarie esigenze che è stato elaborato il Piano di formazione del personale dell'Istituto, in coerenza con gli obiettivi nazionali della formazione e gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

In particolare, per ciò che concerne i docenti, il piano sarà finalizzato a:

- perseguire le priorità nazionali e le priorità strategiche dell'Istituto
-



sviluppare le competenze digitali dei docenti sulla base del PNSD

- promuovere e sviluppare la didattica per competenze
- promuovere e valorizzare la pratica della valutazione
- potenziare la metodologia laboratoriale
- realizzare processi di inclusione e integrazione di alunni disabili, DSA, BES, stranieri e adottati
- confrontarsi con la metodologia CLIL nell'insegnamento delle lingue straniere
- aiutare a costruire una collegialità vera, non formale, ma intesa come risorsa di crescita delle competenze e della ricerca di soluzioni innovative
- curare l'area relazionale, promuovendo uno stile di comunicazione e collaborazione costruttiva tra i docenti, finalizzata al benessere organizzativo
- accogliere e supportare i docenti neoassunti di ogni ordine e grado.

RIFERIMENTI NORMATIVI

L. 107 art. 1 c. 124. - Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.

L. 107 art. 1 c. 58 - Il Piano nazionale per la scuola digitale persegue i seguenti obiettivi:

- c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- e) formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;

C.C.N.L. 2006-2009 - Art. 63 - Formazione in servizio

1. La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo



professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. L'Amministrazione è tenuta a fornire strumenti, risorse e opportunità che garantiscano la formazione in servizio. (...)

2. Per garantire le attività formative di cui al presente articolo l'Amministrazione utilizza tutte le risorse disponibili, nonché le risorse allo scopo previste da specifiche norme di legge o da norme comunitarie. Le somme destinate alla formazione e non spese nell'esercizio finanziario di riferimento sono vincolate al riutilizzo nell'esercizio successivo con la stessa destinazione. In via prioritaria si dovranno assicurare alle istituzioni scolastiche opportuni finanziamenti per la partecipazione del personale in servizio ad iniziative di formazione deliberate dal collegio dei docenti o programmate dal DSGA, sentito il personale ATA, necessarie per una qualificata risposta alle esigenze derivanti dal piano dell'offerta formativa.

C.C.N.L. 2006-2009 - Art. 64 - Fruizione del diritto alla formazione

1. La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità.

2. Le iniziative formative, ordinariamente, si svolgono fuori dell'orario di insegnamento.(...)

4. Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, può partecipare, previa autorizzazione del capo d'istituto, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative o di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati. (...)

5. Gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici. (...)

12. Per garantire efficacia nei processi di crescita professionale e personalizzare i percorsi formativi saranno favorite le iniziative che fanno ricorso alla formazione a distanza, all'apprendimento in rete e all'autoaggiornamento, con la previsione anche di particolari forme di attestazione e di verifica delle competenze.



13. A livello di singola scuola il dirigente scolastico fornisce un'informazione preventiva sull'attuazione dei criteri di fruizione dei permessi per l'aggiornamento.

C.C.N.L. 2006-2009 - Art. 66 - Il piano annuale delle istituzioni scolastiche

1. In ogni istituzione scolastica ed educativa il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti è deliberato dal Collegio dei docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del PTOF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali. Analogamente il DSGA predispone il piano di formazione per il personale ATA

Il Piano complessivo si può avvalere delle offerte di formazione promosse dall'amministrazione centrale e periferica e/o da soggetti pubblici e privati qualificati o accreditati.

Il Piano si articola in iniziative:

1. promosse prioritariamente dall'Amministrazione;
2. promosse dall'ambito territoriale;
3. progettate dalla scuola autonomamente o consorziata in rete, anche in collaborazione con l'Università (anche in regime di convenzione), con le associazioni professionali qualificate, con gli Istituti di Ricerca con gli Enti accreditati.

I docenti che non si avvarranno della formazione progettata, dovranno procedere all'individuazione autonoma dei percorsi di aggiornamento/formazione assolvendo all'obbligo di cui all'art. 1 c. 124 L. 107/15, purché in coerenza con le priorità strategiche dell'Istituto.

Di ogni attività, sia interna sia esterna, dovrà essere prodotta attestazione di partecipazione da consegnare alla istituzione scolastica.

Per attività a carattere oneroso, i docenti potranno utilizzare il contributo di € 500,00 ("Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente") erogato annualmente ex art. 1 c. 121 L. 107/15, per fruire della quale occorre avere un'identità digitale e un codice SPID.



I materiali relativi ai corsi di formazione e a esperienze didattiche e di laboratorio significative costituiranno un patrimonio di risorse al quale i docenti potranno attingere per la propria autoformazione e/o la programmazione delle proprie attività.

Le modalità di fruizione dei 5 giorni di formazione sono stabilite in sede di contrattazione integrativa d'istituto.

FORMAZIONE DOCENTI IN ATTO:

Formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 – DM 188 del 21.6.2021

FORMAZIONE PERSONALE IN ATTO:

Corso Passweb

PIANO DELLE ATTIVITÀ DI CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Nella prospettiva europea del Lifelong Learning, la scuola deve garantire lo sviluppo globale dell'alunno attraverso percorsi che forniscano coordinate di senso adeguate a vivere pienamente il proprio ruolo nei differenti contesti e lungo il corso della vita.

La nostra scuola si propone, quindi di:

- realizzare azioni finalizzate ad orientare gli studenti alla conoscenza del sé e delle proprie potenzialità, promuovendone il benessere lungo l'intero iter formativo, anche per prevenire rischi di insuccesso e/o abbandono;
- assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, fornendo strumenti interiori atti a fronteggiare le esperienze di transizione;
- realizzare attività finalizzate all'orientamento degli allievi nella scelta degli indirizzi di studio successivi, fornendo loro un bagaglio metodologico e di conoscenze per affrontare i percorsi formativi successivi.

FINALITÀ

- Sviluppare le azioni orientative della scuola nell'ottica del lifelong learning;
- Sviluppare interesse e motivazione per l'apprendimento;



- Promuovere l'acquisizione delle Competenze chiave europee e dei traguardi di competenza per sostenere il senso di adeguatezza ai "compiti" di ciascun alunno;
- aiutare gli alunni a conoscere se stessi, le proprie capacità, le proprie attitudini, le proprie difficoltà, i propri limiti ed individuare insieme ad essi strategie di superamento;
- motivare gli alunni allo studio per favorire l'acquisizione di un corretto metodo di lavoro;
- stimolare gli allievi a conoscere gli ambienti in cui vivono e i cambiamenti culturali e socioeconomici;
- sviluppare negli alunni capacità progettuali e di scelta consapevole;
- far conoscere agli alunni i possibili indirizzi di studio successivi;
- rafforzare una rete operativa territoriale tra tutte le attività finalizzate alla promozione dell'orientamento.

CONTINUITA'

Il nostro Istituto, in quanto comprensivo di tre ordini scolastici, Scuola dell'infanzia, Scuola primaria e Scuola secondaria di I grado, rappresenta un esempio di continuità, sia sul piano teorico che su quello metodologico – operativo, finalizzato alla realizzazione di un processo di formazione personale degli alunni che li renda protagonisti del proprio apprendimento ai diversi livelli di impegno e complessità. All'interno di tale contesto, la realizzazione di un curriculum continuo e la continuità di azione tra i diversi ordini di scuola, sostenuta da una progettazione unitaria e coerente operata dai Dipartimenti, assume una rilevanza fondamentale. Per tali motivazioni ci siamo posti l'obiettivo primario di perseguire, accanto ad una progettualità orizzontale, anche quella verticale, individuando e definendo i traguardi comuni su cui lavorare in modo coordinato e unitario e rispettando, nel contempo, le specificità proprie di ciascun ordine di scuola. Il curriculum verticale ha integrato le proposte di ciascuno dei tre ordini, in riferimento alle Indicazioni Nazionali ed ai bisogni degli alunni, ampliandole con gli apporti caratterizzanti la nostra offerta formativa: progetti, campi scuola, uscite didattiche sul territorio, visite guidate e sperimentazioni di ricerca e innovazione. La continuità del processo formativo è garantita attraverso la condivisione di obiettivi di apprendimento disciplinari che definiscono le conoscenze e le abilità ritenute indispensabili per raggiungere i prescrittivi traguardi per lo sviluppo delle competenze, che assumono il valore di criteri per la valutazione delle competenze



attese ma non ancora formalizzata nella documentazione e raccolta dati tra i 3 ordini di scuola.

ATTIVITÀ

A tutela della continuità del curriculum i docenti dei diversi livelli di scolarità dell'istituto, con particolare riguardo alle classi ponte, hanno calendarizzato incontri periodici e progettato percorsi didattico-formativi in cui alunni di età diverse si "incontrano" e sperimentano reciproche modalità di apertura/relazione/accoglienza.

Sono state, pertanto, previste le seguenti attività:

- Incontri dipartimentali periodici per il monitoraggio e la verifica della progettazione didattica e del curriculum di istituto;
- Adozione di strategie metodologiche e didattiche condivise;
- Forme di tutoraggio didattico;
- Progetti di Continuità;
- Formazione docenti;
- Visite degli alunni in orario scolastico alle scuole dell'ordine superiore, nelle fasi di passaggio, finalizzate allo scambio di esperienze;

ORIENTAMENTO IN INGRESSO

Annualmente, si organizzano per i tre ordini di scuola OPEN DAY finalizzati a rendere pubbliche *mission* e *vision* della scuola.



FINALITÀ

ORIENTAMENTO IN ITINERE

Promuovere l'acquisizione delle Competenze chiave europee e dei traguardi di competenza per sostenere il percorso formativo di ciascun alunno;

OBIETTIVI

- Acquisire autonomia nelle scelte;
- acquisire strategie per una migliore conoscenza di sé;
- acquisire-potenziare capacità critiche;
- valutare le risorse personali e le motivazioni verso scelte future;
- conoscere se stessi, i propri punti di forza e di debolezza (attitudini, interessi professionali e culturali);
- costruire relazioni umane collaborative e produttive nel gruppo classe;
- prevenire il fenomeno della dispersione scolastica intesa anche come demotivazione allo studio.

ATTIVITÀ

- Attività di ascolto per gli studenti;
- approfondimento delle dinamiche relazionali interne alla classe;
- programmazione di interventi di sostegno o percorsi individualizzati per gli alunni a rischio di dispersione; • coinvolgimento di famiglie e docenti sulle problematiche inerenti gli adolescenti;
- integrazione della didattica curriculare con momenti significativi di didattica orientativa.



- somministrazione di un questionario per il “bilancio delle competenze” degli alunni.

FINALITÀ

ORIENTAMENTO IN USCITA

Garantire la continuità del processo educativo tra Scuola secondaria di I grado e Scuola secondaria di II grado

OBIETTIVI

- Favorire un passaggio armonico da un grado di scuola all'altro.
- Garantire agli alunni l'acquisizione degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenze prescritti, mettendoli in grado di affrontare con serenità la futura esperienza scolastica.
 - prevenire le difficoltà, limitare il disagio e lo svantaggio, quali possibili presupposti di demotivazione allo studio.
 - rendere familiare il nuovo ambiente scolastico sotto l'aspetto logistico, didattico e relazionale.
 - operare scelte didattiche e educative in sintonia con quelle intraprese dalle Scuole secondarie di II grado del territorio.
 - operare una corretta e mirata prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica.

ATTIVITÀ

- incontri fra i docenti di ordini di scuola diversi per assicurare la continuità educativa, attraverso l'elaborazione di un curriculum verticale, la definizione delle competenze attese al



termine dei percorsi didattici e un protocollo valutativo comune anche finalizzato alla certificazione delle competenze sulla base di criteri condivisi;

- proposta progettuale alle Scuole secondarie di II grado del territorio per assicurare la continuità educativa, attraverso l'elaborazione di un curriculum verticale, la definizione delle competenze attese al termine dei percorsi didattici e un protocollo valutativo comune anche finalizzato alla certificazione delle competenze;

- organizzazione di incontri e attività rivolti agli alunni e alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo in sinergia con le Scuole secondarie di II grado del territorio;

- attività monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti